

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa  
Facoltà di Scienze della Formazione  
Scuola di Giornalismo "Suor Orsola Benincasa"

## **La settimana della sociologia al Suor Orsola**

### **RASSEGNA STAMPA**

**16-18 Ottobre 2018**

Info e Programma Incontri al Suor Orsola: **[www.unisob.na.it/eventi](http://www.unisob.na.it/eventi)**

Info e Programma integrale della Settimana della Sociologia:  
**[www.settimanadellasociologia.it](http://www.settimanadellasociologia.it)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa  
Ufficio Stampa e Comunicazione  
Dott. Roberto Conte  
Tel. 081-2522347  
Cell. 380-7123104  
[ufficiostampa@unisob.na.it](mailto:ufficiostampa@unisob.na.it)  
[www.facebook.com/conterob](https://www.facebook.com/conterob)  
[www.linkedin.com/in/conterob](https://www.linkedin.com/in/conterob)  
Twitter: @ConteRob



L' intervento

## CRISI DEL GIORNALISMO AL TEMPO DELLA DISINFORMAZIONE

Mario Morcellini \* Una seria analisi della crisi del giornalismo deve partire da una chiave interpretativa radicale.

Non dobbiamo più limitarci a censire i cambiamenti intervenuti in questo campo, ma dobbiamo puntare a spiegare profondamente il loro impatto anche sulla società e sul concetto stesso di democrazia. Una sintetica storicizzazione e ambientazione della crisi può favorire un processo di conoscenza e di attribuzione di eventuali responsabilità meno generico e demagogico. Occorre saper distinguere innanzitutto tra crisi remota e crisi recente e cercare di separare le specificità dei diversi comparti, anche in un' ottica di confronti internazionali. È da questa impostazione che siamo partiti mettendo la crisi del giornalismo al centro delle analisi degli incontri del Ventennale Agcom e proponendone un' analisi dei dati anche in ambito accademico oggi alle 15 all' Università Suor Orsola Benincasa nell' ambito delle iniziative della Settimana della Sociologia.

Il processo di cambiamento del giornalismo si accompagna per di più alla facilità (in larga misura inedita) con cui le notizie sono alterate da processi di manipolazione e di falsificazione. Le fake news non sono solo una patologia del sistema informativo ma assurgono quasi a metafora del tempo in cui viviamo: dalla società dell' informazione, di cui tutti ci riempiamo la bocca, rischiamo di passare a una società della disinformazione. L' informazione ha perso valore, identità e riconoscimento sociale: è venuta meno una parte del benessere che il giornalismo era in grado di regalare alle persone rispetto ad un' epoca in cui la comunicazione era più chiaramente scandita in campi evidenti e distinti (finzione, intrattenimento e informazione). Questo aiuta a capire per quale motivo le nuove generazioni non avvertano più la passione per il giornalismo mediato e, di conseguenza, perché esso non rappresenti un valore competitivo per i moderni. L' eccesso di integrazione tra giornalismo e comunicazione ha determinato una prima e seria perdita di contenuto e di capacità di presa sui lettori. Ha aumentato i pubblici della comunicazione, ma ha ridotto quelli dell' informazione. La perdita di valore delle news va indagata dunque in profondità poiché riguarda gli universi simbolici di riferimento, gli obiettivi di socializzazione e le pratiche di partecipazione allo spazio

### Le idee IL VOTO CATTOLICO E IL RAPPORTO CON LA CHIESA

Alessandro Campi

Qual è il ruolo del cattolico nella società? Questo è il nodo cruciale del dibattito. Il cattolico è un soggetto che vive in una società pluralista, ma che ha una propria identità. La sua presenza è un dato di fatto che non può essere ignorato. In un' ottica di confronto internazionale, è importante notare che in molti paesi la Chiesa ha un ruolo di primo piano nella vita civile. In Italia, invece, il rapporto tra Chiesa e Stato è stato sempre più complesso. La Chiesa ha una lunga tradizione di impegno sociale, ma questo impegno è stato spesso messo in discussione da processi di manipolazione e di falsificazione. La crisi del giornalismo è in parte il risultato di questi processi. Occorre quindi una chiave interpretativa radicale per comprendere il ruolo del cattolico in una società che si sta trasformando.

### L'intervento CRISI DEL GIORNALISMO AL TEMPO DELLA DISINFORMAZIONE

Mario Morcellini \*

La crisi del giornalismo è un fenomeno complesso che coinvolge diversi aspetti. In primo luogo, c'è una perdita di fiducia nei media da parte del pubblico. Questo è dovuto a una serie di fattori, tra cui la disinformazione e la manipolazione delle notizie. In secondo luogo, c'è una crisi economica che ha colpito il settore. In terzo luogo, c'è una crisi di valori che ha portato a una perdita di interesse per le notizie. La crisi del giornalismo è quindi il risultato di una serie di processi che si sono verificati nel tempo. Occorre una chiave interpretativa radicale per comprendere il fenomeno. La crisi del giornalismo è un sintomo di una crisi più ampia della società. Occorre quindi una chiave interpretativa radicale per comprendere il fenomeno.

**La trasferta di Napoli a Udine vale un ambo secco ed una ricca galatema**

Il calcio è un gioco di emozioni. La trasferta di Napoli a Udine è stata una delle più intense. I giocatori hanno dato il meglio di sé, e il pubblico ha vissuto un momento indimenticabile. La partita è stata decisa da un ambo secco e una ricca galatema. Questo è un esempio di come il calcio possa essere un'attività che unisce le persone e crea ricordi preziosi.

**La dea fortuna**

La fortuna è un concetto che ha affascinato l'umanità per secoli. Molti credono che esista una dea della fortuna che decide il destino delle persone. Tuttavia, la fortuna è spesso solo il risultato di una serie di coincidenze. Occorre quindi una chiave interpretativa radicale per comprendere il fenomeno.

IL MATTINO è un giornale di informazione e cultura. Contiene notizie, opinioni e analisi di alta qualità. È un punto di riferimento per chi vuole rimanere aggiornato sui fatti della giornata.

IL MATTINO NAZIONALE di 16 ottobre 2018 32-49



pubblico. È come se cambiassero improvvisamente i modi in cui i nuovi soggetti conoscono la realtà ma anche gli elementi conseguenti di riconoscimento sociale dei temi rilevanti. Di fronte ad una sfida come questa, è quasi inutile sottolineare che ciò ha implicazioni per la politica e per la stessa etica pubblica, aprendo però finalmente la discussione sulla matrice culturale dei cambiamenti sociali.

A tutto ciò fa da contrappunto la drammatica questione del precariato e dell'insicurezza contrattuale, che si traduce in continui ridimensionamenti delle redazioni. Le conseguenze investono ovviamente non solo il benessere dei professionisti, soprattutto giovani, ma la qualità del prodotto informativo ponendo una vera e propria vertenza di sopravvivenza. La disinformazione è anche il prodotto matematico degli eccessi di flessibilità. Si deve dunque partire da una decisa attenzione ai trend delle notizie per riproporre con forza il problema della qualità e affidabilità delle informazioni.

La moltiplicazione delle piattaforme aumenta a dismisura il bacino di utenza, ma lo spazio pubblico effettivamente attivato dalla rete sembra più leggibile in termini di sovrabbondanza e difficoltà di scelta rischiando di compromettere un rapporto che storicamente ha correlato informazione e democrazia, mettendo in gioco quella parola oggi svuotata che è la partecipazione. È così che si delinea una grave dissonanza tra un bene sociale come l'informazione e la pratica diffusa di un approvvigionamento individuale dettato troppo spesso da piattaforme e algoritmi che di fatto, possono segnare il tramonto di qualunque mediazione o peggio funzionare come meccanismi non trasparenti di selezione delle news. È venuto allora il momento di rivendicare la specificità del giornalismo rispetto al sistema dei media, difendendone gli aspetti identitari che determinano la gratificazione dei bisogni dei pubblici, al momento in buona misura insoddisfatti.

L'obiettivo non è certo quello di alimentare una generica critica sociale della comunicazione e delle tecnologie, ma di interrogarci su come collegare il giornalismo alla modernità tecnologica, senza perdere le funzioni vitali di un'informazione che non rinunci alla mediazione.

\*Commissario Agcom © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Università, al Suor Orsola si apre la settimana della sociologia

Dalla società della disinformazione all' utopia della meritocrazia. Da Michel Foucault a Pierre Bourdieu. Da domani fa tappa a Napoli, nell' Università' Suor Orsola Benincasa, la "Settimana della Sociologia", promossa dalla Conferenza dei direttori dei Dipartimenti di Sociologia delle Università' italiane con il sostegno delle Associazioni scientifiche dei sociologi (Ais, Sisecc e Siscc) e il patrocinio dell' Istat, dell' Irapp e dello Svimez. Una settimana di incontri, dibattiti e presentazioni di volumi con l' obiettivo, come spiega il sociologo Davide Borrelli, coordinatore scientifico delle tre iniziative del Suor Orsola, "di evidenziare la capacità' della sociologia di leggere i mutamenti sociali in atto e di rimarcare soprattutto il ruolo delle Università' come sede privilegiata di un rapporto dialettico e virtuoso con le istituzioni e con gli attori sociali presenti sul territorio, in una logica di apertura e di confronto". Appuntamento inaugurale domani alle ore 15 per una riflessione promossa, in collaborazione con l' Agom, sul tema dei "Giornalismi nella società' della disinformazione". Un dibattito che partirà da numeri e dati forniti dall' Osservatorio sul giornalismo e dal Rapporto sul consumo di informazione realizzati dall' Agcom e che coinvolgerà' gli allievi della Scuola di Giornalismo "Suor Orsola Benincasa" diretta da Marco Demarco.

"Il processo di cambiamento del giornalismo si accompagna per di più' alla facilità' con cui le notizie sono alterate da processi di manipolazione e di falsificazione - anticipa il commissario Agcom, Mario Morcellini - e per comprendere bene la crisi del giornalismo, non dobbiamo limitarci a censirne i cambiamenti ma dobbiamo puntare a spiegare profondamente il loro impatto anche sulla società' e sul concetto stesso di democrazia". Mercoledì' mattina alle 11.30 la presentazione del quarto numero della rivista di sociologia e scienze umane "Cartografie Sociali". Appuntamento conclusivo della settimana quello di giovedì' 18 alle 9.30 con la presentazione del volume di Be' ne' dicte Vidaillet "Valutatemi! Il fascino discreto della meritocrazia" alla quale prenderà' parte, tra gli altri, il console generale di Francia a Napoli, Laurent Burin des Roziers.



The screenshot shows the denaro.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'IMPRESE & MERCATI', 'CARRIERE', 'CULTURE', 'INCENTIVI', 'FUTURA', 'CRONACHE', and 'RUBRICHE'. The main article is titled 'Università, al Suor Orsola si apre la settimana della sociologia' by denaro.it, dated 15 ottobre 2018. Below the title is a social sharing bar for Facebook, Twitter, Google+, and LinkedIn. The article features a large image of a globe on a stand with the text 'SETTIMANA SOCIOLOGIA 12-20 OTTOBRE 2018'. To the right of the article, there are several promotional banners: 'Guarda la newsletter di oggi' for 'ITALIANS OF THE WORLD 15 OTTOBRE 2018', 'Guarda Confindustria News' for 'CONFINDUSTRIA 13 OTTOBRE 2018', 'Vai allo speciale' for 'B-FUTURE NEUROMED - NOTTE DEI RICERCATORI', and 'EUROPE DIRECT' with 'LUPT' logo. At the bottom right, there's another banner for 'EUROPEAN RESEARCHERS' NIGHT B-FUTURE 28-29 SETTEMBRE'.



Università Suor Orsola Benincasa

## Giornalismo e disinformazione

Nella Sala degli angeli il convegno Giornalisti nella società della disinformazione. Interventi di Marzia Antenore, Rosario Cecaro, Umberto Costantini, Marco Delmastro e Mario Morcellini

